

OSSERVATORIO REGIONALE NORMATIVA AMBIENTALE



Edizione 1-2022

Sviluppo sostenibile ed economia circolare

Regione	Provvedimento	Oggetto e finalità
Emilia-Romagna	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (18 novembre 2021)	<p>La Strategia per lo sviluppo sostenibile si compone di 17 schede, che rappresentano le declinazioni territoriali dei Goal dell'Agenda 2030 Onu, elaborate a partire dalle specificità del territorio regionale.</p> <p>In particolare, con riferimento al goal 7 (energia pulita e accessibile) si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Accompagnare le imprese nel percorso verso la transizione ecologica</u>, incentivando gli investimenti verso le energie rinnovabili e verso processi e prodotti a minor impatto ambientale; - <u>Sostenere la filiera dell'edilizia sostenibile e delle costruzioni</u> e il rafforzamento strutturale delle imprese, in termini di competenze progettuali e tecnologiche. <p>Quanto al goal 12 (consumo e produzione responsabili), le misure previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'economia circolare, attraverso investimenti in <u>tecnologie in grado di ridurre i rifiuti e facilitare la simbiosi industriale</u>; - Sviluppo della domanda di prodotti, servizi e lavori pubblici innovativi e sostenibili attraverso lo strumento del <u>Green Procurement</u>; <p>Nell'ambito del goal 15 (vita sulla terra) si assume l'impegno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare la <u>semplificazione normativa</u> dei processi urbanistico-edilizi e la rigenerazione urbana; - Rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di <u>rigenerazione urbana</u> con un <u>piano di riqualificazione e resilienza</u> delle città.
Marche	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (13 dicembre 2021)	<p>La Regione Marche ha scelto di sviluppare, all'interno della propria Strategia per lo sviluppo sostenibile, il tema della resilienza territoriale declinata in quattro obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture, integrando il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica e favorendo interventi utili a migliorare la qualità degli edifici (pubblici, privati, produttivi, etc.); 2) "Marche connesse": implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne,; 3) Aumentare la resilienza sociale delle comunità e dei territori, favorendo iniziative imprenditoriali, culturali e turistiche nelle aree a rischio spopolamento; 4) Contribuire al processo normativo nazionale per la prevenzione degli eventi calamitosi in logica non

emergenziale, individuando aree omogenee finalizzate al deposito di macerie/rifiuti e relative modalità di gestione.

Rifiuti

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
Emilia-Romagna	<p>Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027.</p> <p>DGR 27 dicembre 2021 n. 2265 (BUR 29 dicembre 2021, n. 373)</p>	<p>Con il provvedimento, la Regione prosegue nel percorso verso la nuova pianificazione regionale in materia di rifiuti.</p> <p>Tra gli allegati del Piano, si segnala la Relazione generale, nell'ambito della quale ampia attenzione è dedicata alla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; si evidenzia che il miglioramento della gestione dei rifiuti da C&D e la valorizzazione delle risorse secondo i principi della sostenibilità presuppongono un'azione culturale volta al consolidamento delle competenze degli operatori coinvolti, da sostenere con azioni pianificate. La Regione a tal proposito sta valutando azioni finalizzate ad un approfondimento conoscitivo del settore da avviare tramite appositi questionari.</p>

Amianto

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
Friuli-Venezia Giulia	<p>Legge di stabilità 2022</p> <p>LR 29 dicembre 2021 n. 24 (BUR 29 dicembre 2021, n. 47)</p>	<p>In via di interpretazione autentica dell'articolo 4, comma 30, LR 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), si chiarisce che ai fini della concessione dei contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto, per edifici sedi di imprese si intendono anche le unità locali delle imprese, inclusi i depositi e i magazzini senza presenza stabile di personale.</p>
Lombardia	<p>Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - ed. 2022</p> <p>DDR 30 dicembre 2021 n. 19029 (BUR 7</p>	<p>Sono oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto; gli interventi devono riguardare <u>edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà di enti locali</u> situati in Lombardia.</p> <p>Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, oltre che di eventuali altri materiali rimossi nell'intervento (quali vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc.)

gennaio 2022, n. 1)

- lavori e forniture per l'eventuale ripristino dei manufatti rimossi, compresi eventuali pannelli fotovoltaici o solari termici.

Inquinamento e bonifiche

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
Basilicata	<p>Integrazioni e modifiche alla legge regionale 16 novembre 2018, n. 35 (Norme di attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati - Norme in materia ambientale e della legge 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto).</p> <p>LR 15 dicembre 2021 n. 59 (BUR 16 dicembre 2021, n. 86)</p>	<p>Al fine di garantire l'efficienza delle procedure amministrative in materia di caratterizzazione e bonifica, l'ufficio regionale competente, scaduto inutilmente il termine per il rilascio dei prescritti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria, diffida formalmente tali soggetti al rilascio del parere, assegnando il termine di sette giorni per adempiere. In caso di mancato rispetto di tale ultimo termine, l'ufficio regionale competente per i procedimenti di caratterizzazione e bonifica dei siti invia al Presidente della Giunta regionale una dettagliata relazione sullo stato del procedimento. La Giunta regionale, riscontrato l'inadempimento, potrà nominare <u>un commissario ad acta per il rilascio del prescritto parere</u> (art. 28 LR).</p> <p>Si prevede inoltre, nel caso di contestuale bonifica di una pluralità di siti che interessano uno o più comuni da parte del medesimo soggetto interessato o obbligato, che quest'ultimo possa proporre alla Giunta Regionale un programma di intervento nella forma di accordo di programma quadro.</p>
Basilicata	<p>Approvazione schema Accordo tra Regione Basilicata e Ministero della Transizione Ecologica "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Basilicata"</p> <p>DGR 14 dicembre 2021 n. 1006 (BUR 30 dicembre 2021, n. 87)</p>	<p>Con l'accordo si provvede ad individuare, nei limiti delle disponibilità finanziarie, l'intervento da realizzare nel territorio regionale; in base all'art. 4 D.M. 269/2020, infatti, le risorse necessarie alla bonifica dei siti orfani sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire, nell'ambito di uno o più accordi.</p>

<p>Lazio</p>	<p>Approvazione dello schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei Siti orfani ricadenti nel territorio regionale tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Lazio.</p> <p>DGR 9 dicembre 2021 n. 898 (BUR 16 dicembre 2021, n. 117)</p>	<p>Con l'accordo si individuano, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare nel territorio regionale; in base all'art. 4 D.M. 269/2020, infatti, le risorse necessarie alla bonifica dei siti orfani sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire, nell'ambito di uno o più accordi.</p>
<p>Lombardia</p>	<p>Indirizzi per interventi di messa in sicurezza permanente con realizzazione di volume confinato negli interventi di bonifica - Modifica dell'allegato 1 alla Delib.G.R. n. 11/2789 del 31 gennaio 2020.</p> <p>DGR 15 dicembre 2021 n. 11/5703 (BUR 27 dicembre 2021, n. 52)</p>	<p>Il provvedimento si pone l'obiettivo di fornire indicazioni per il caso in cui, nell'ambito di un procedimento di bonifica, si renda necessaria la messa in sicurezza permanente mediante la realizzazione di un volume confinato, a servizio dell'intervento di bonifica, per rendere sostenibile l'intervento stesso.</p> <p>Gli indirizzi – che trovano applicazione solo laddove i materiali movimentati nel sito contaminato siano costituiti da suolo, sottosuolo e/o riporti – prevedono che per garantire l'isolamento delle fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali si utilizzi il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. quale riferimento indicativo per i criteri costruttivi, che costituiscono un livello qualitativo di riferimento per la realizzazione di un volume confinato on site a servizio della bonifica.</p>

Autorizzazioni

Regione	Provvedimento	Oggetto e finalità
<p>Basilicata</p>	<p>Disposizioni procedurali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale.</p> <p>DGR 21 gennaio 2022 n. 35 (BUR 1° febbraio 2022, n. 7)</p>	<p>Con il provvedimento si dispone, nelle more dell'aggiornamento della normativa regionale relativa alla VIA, la disapplicazione dell'art. 16 della L.R. n. 47/1998; ai procedimenti di VIA regionale dovrà pertanto essere applicata esclusivamente la disciplina prevista dal Codice dell'ambiente.</p> <p>Con l'art. 16 della L.R. n. 47/1998 era stato istituito il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.), tenuto ad esprimere il parere di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale. Tale Comitato è tuttavia composto da dirigenti di uffici regionali già chiamati ad adottare il parere di competenza nell'ambito dei procedimenti di VIA regionale, ai sensi degli artt. 24 e 27bis del Codice dell'ambiente; si determinava quindi un inutile aggravio del procedimento amministrativo, a</p>

		causa della duplicazione di pareri resi dagli stessi soggetti.
Campania	<p>Approvazione dell'aggiornamento della "Guida Operativa - Procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" e del "Modello Unico di Istanza" di cui alla DGR n. 168 del 26/04/2016. DGR 18 gennaio 2022 n. 25 (BUR 24 gennaio, n. 9)</p>	<p>Al fine di garantire il diritto delle imprese di operare in un quadro normativo certo e semplificato, assicurando la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione ed eliminando ogni adempimento non indispensabile, è stata approvata la nuova Guida Operativa per la procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).</p> <p>Tra gli allegati figurano il "Modello unico regionale di Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale" e il "Modello Comunicazione di Voltura/Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale".</p>
	<p>Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative.</p> <p>DGR 28 dicembre 2021 n. 613 (BUR 3 gennaio 2021, n. 3)</p>	<p>Con il provvedimento vengono definite le modalità operative per lo svolgimento di numerose procedure di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, tra cui <u>il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo.</u></p> <p>Tutta la modulistica, le specifiche e gli indirizzi tecnici inerenti tali procedure sono pubblicate sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.</p>
Lombardia	<p>Aggiornamento dei criteri di utilizzo e messa a regime dell'applicativo "Aua Point" in sostituzione dell'allegato alla Delib.G.R. 14 dicembre 2020, n. 11/4027.</p> <p>DGR 21 dicembre 2021 n. 11/5773 (BUR 9 dicembre 2021, n. 52)</p>	<p>Con la delibera, la Regione Lombardia ha aggiornato i criteri di utilizzo e messa a regime dell'applicativo AUA POINT gestito da ARPA Lombardia e finalizzato all'acquisizione dei dati in materia di emissioni in atmosfera e scarichi previsti dalle autorizzazioni ambientali e trasmessi dalla Aziende.</p> <p>A tal fine, è stato definito un calendario che stabilisce le tempistiche a partire dalle quali le imprese dovranno caricare i dati degli autocontrolli (ove previsti) sull'applicativo, in luogo della trasmissione tradizionale (generalmente a mezzo PEC). In particolare, per le <u>attività autorizzate ex art. 208 D.Lgs. 152/06</u> si prevede che ciò avvenga a partire dal 2024.</p> <p>Il caricamento dei dati sull'applicativo sostituisce la trasmissione dei dati all'Autorità competente, Comune e ARPA.</p>

	<p>Messa a regime delle nuove modalità di inoltro delle modulistiche digitali in materia di Autorizzazione unica ambientale (AUA).</p> <p>DGR 21 dicembre 2021 n. XI/5774 (BUR 25 gennaio 2022, n. 4)</p>	<p>La delibera individua le nuove modalità di presentazione telematica delle istanze di voltura e modifica non sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sulle piattaforme degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).</p>
	<p>Approvazione dei contenuti delle modulistiche inerenti la «Voltura Aua» e le «Modifiche Non Sostanziali AUA».</p> <p>DDS 14 dicembre 2021 n. 17382 (BUR 29 dicembre 2021, n. 52)</p>	<p>Il provvedimento contiene la modulistica relativa alle istanze di voltura AUA e alle comunicazioni di modifica non sostanziale AUA.</p>
Provincia autonoma di Bolzano	<p>Adeguamento alle Linee guida nazionali della documentazione per la Valutazione di Incidenza nei siti Natura 2000</p> <p>DGP 28 dicembre 2021 n. 1153 (BU 7 gennaio 2022, n. 1)</p>	<p>Il provvedimento recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.</p>
Toscana	<p>Adeguamento alle Linee guida nazionali della documentazione per la Valutazione di Incidenza nei siti Natura 2000.</p> <p>DGP 28 dicembre 2021 n. 1153 (BU 7 gennaio 2022, n. 1)</p>	<p>La Regione ha provveduto ad adottare una serie di documenti, allegati al provvedimento in esame, in materia di VInCA.</p>